



Servizio Gestione del Territorio

ADEMPIMENTI NECESSARI ALLA FORMAZIONE DEL NUOVO PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) – AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R. 65/2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- La normativa regionale toscana, ormai dall'anno 1995, impone la suddivisione della programmazione urbanistica generale del comune, corrispondente al PRG nella normativa nazionale, in due distinti strumenti ossia il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico Comunale oggi ridefinito come Piano Operativo Comunale;
- Al riguardo, la Regione Toscana, ha comunque incentivato l'attivazione di procedimenti connessi alla redazione di strumenti urbanistici di carattere sovracomunale come specificatamente indicato della L.R. 65/2014 (Piani Strutturali Intercomunali – PSI), anche con stanziamento di specifici contributi economici finalizzati all'espletamento di tale attività;
- In tale contesto si specifica che i Comuni di Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi Terme e Montaione costituiscono l'appendice meridionale del territorio della Città Metropolitana di Firenze posta a confine con le province di Pisa e di Siena e che gli stessi risultano altresì ricompresi nell'Unione di Comuni del Circondario Empolese Valdelsa;
- I Comuni in questione, quale naturale proseguimento e sviluppo delle iniziative di collaborazione istituzionale attivate ormai da diversi anni, hanno condiviso di procedere alla formazione del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi degli articoli 23 e 24 della L.R. 65/2014;
- Si rileva in proposito che le norme transitorie della L.R. 65/2014 interessano in modo differenziato detti comuni in dipendenza del fatto che i Regolamenti Urbanistici o Piano Operativi degli stessi sono stati approvati, in via definitiva, in tempi diversi rispetto alla data di entrata in vigore della nuova normativa regionale di governo del territorio;
- Tra questi, in particolare, il Comune di Castelfiorentino risulta interessato dalle disposizioni di cui all'art. 222 della L.R. 65/2014 il quale dispone che entro cinque anni dall'entrata in vigore della suddetta legge, il comune deve dare avvio al procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale;
- Nel merito si precisa che il Comune di Castelfiorentino è provvisto del Piano Strutturale, approvato con Delib. C.C. 53 del 17.07.2001 e del Regolamento Urbanistico, approvato con Delib. C.C. 56 del 30.12.2003 e che con successiva variante generale, approvata con Delib. C.C. 40 del 13.11.2012, è stato provveduto alla reiterazione delle previsioni decadute a seguito della decorrenza del quinquennio della individuazione delle previsioni non ancora approvate e/o convenzionate;
- In conformità con le disposizioni di salvaguardia, con la Delib. C.C. 22 del 09.04.2019, è stato provveduto pertanto all'avvio del procedimento del nuovo Piano Strutturale Intercomunale (PSI) contestualmente con i comuni di Certaldo, Gambassi Terme e Montaione per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali alla L.R. 65/2014;
- Successivamente all'avvio del procedimento le quattro Amministrazioni Comunali hanno intrapreso un percorso di informazione e partecipazione dei cittadini sui temi della pianificazione e sugli obiettivi ed i contenuti del PSI, con un percorso sviluppato nell'arco di circa due anni, che ha permesso di raccogliere numerosi contributi da parte di cittadini, soggetti economici, associazioni, ecc.;
- Le conclusioni del percorso hanno costituito un'utile base di conoscenza delle esigenze e delle attese del territorio proprio nella fase in cui ha preso concretamente avvio la redazione del Piano;



- Successivamente, a seguito dell'avvenuto svolgimento delle necessarie attività propedeutiche, con Delib. C.C. 16 del 23.04.2024, è stato provveduto alla adozione del PSI ed attualmente sono in corso le procedure connesse alla valutazione delle osservazioni pervenute.

Dato atto che in conformità con quanto disposto dalla succitata L.R. 65/2014 si rende necessario procedere anche alla redazione del Piano Operativo Comunale (POC) in sostituzione del vigente Regolamento Urbanistico (RU);

Preso atto altresì che è recentemente pervenuta una proposta di riqualificazione di un ex sito produttivo dismesso, individuato nel R.U. come zona IURP2 nell'ambito della UTOE 7 di San Martino alle Fonti, per l'approvazione del quale si rende necessaria una specifica variante al RU per la reiterazione della previsione ad oggi decaduta;

Valutato al riguardo, che in virtù della situazione di salvaguardia presente per gli strumenti urbanistici comunali, così come disposto dall'art. 222 della L.R. 65/2014, per l'attivazione della ridetta variante al R.U. risulterà necessario procedere contestualmente anche all'avvio della procedura per la formazione del nuovo POC, in sostituzione del vigente RU, come previsto dall'art. 252 ter;

Valutato inoltre che nelle more della definizione del PSI, attualmente in fase di adozione, può comunque essere attivata anche la procedura di formazione del POC;

Preso atto che lo svolgimento in parallelo del procedimento di completamento del PSI, in corso di esecuzione, e l'avvio della procedura di formazione del POC consentirebbe oltretutto una ottimizzazione delle tempistiche riducendo complessivamente il periodo necessario per il totale adeguamento della strumentazione urbanistica comunale;

Considerato inoltre al riguardo che:

- la struttura del R.U. vigente, nonostante le numerose varianti apportate nel corso del tempo, risulta attinente ad un quadro normativo ormai superato;
- il predetto art. 222, decorsi i 5 anni dall'entrata in vigore della L.R. 65/2014, non consente più la redazioni di varianti generali al R.U ma solo adattamenti di entità limitata e circoscritta;
- la redazione del POC consentirebbe pertanto di adeguare la strumentazione urbanistica all'attuale quadro normativo di riferimento;
- la redazione del POC in contemporanea alla formazione del PSI consentirà, entro una tempistica più limitata, di avere una completa strumentazione adeguata e coerente evitando di ricorrere a complesse interpretazioni per la convivenza dello stesso PSI con il RU di antiquata concezione.

Verificato pertanto che, per le motivazioni di cui sopra, si rende necessario procedere prontamente alla attivazione delle procedure per la formazione del nuovo Piano Operativo Comunale;

Preso atto che :

- Con Delib. C.R. 37 del 27.03.2015 è stato approvato il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT), avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale;
- Con D.P.G.R. 5/R del 30.01.2020 è stato approvato il Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della L.R. 65/2014, contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche;



- L'art. 10 della L.R. 65/2014 individua, quale strumento della pianificazione urbanistica, il Piano Operativo Comunale (POC) e conferma il Piano Strutturale e il Piano Strutturale Intercomunale, quali strumenti della pianificazione territoriale;
- Ai sensi dell'art. 95 della L.R. 65/2014, il POC disciplina l'attività urbanistica ed edilizia per l'intero territorio, in conformità con le previsioni e gli obiettivi contenuti nel Piano Strutturale/Piano Strutturale Intercomunale e ne attua le disposizioni relativamente alla gestione degli insediamenti esistenti ed alle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi;
- Ai sensi del sopra richiamato articolo, il POC si compone di due parti: la disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti, valida a tempo indeterminato, e la disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, con valenza quinquennale;
- Il POC, oltre a conformare le sue previsioni a quelle del Piano Strutturale, esplicita la relazione delle sue previsioni con i piani regionali, provinciali e della Città Metropolitana, motiva le scelte di pianificazione con riferimento agli aspetti paesaggistici, territoriali, economici e sociali rilevanti per l'uso del territorio.

Rilevato, per quanto sopra riportato, che l'Amministrazione intende avviare il procedimento di formazione del Piano Operativo Comunale, ai sensi della L.R. 65/2014 ed al riguardo, con Delib. G.C. 96/2024, sono stati forniti specifici indirizzi agli Uffici preposti;

Dato Atto che:

- in virtù di quanto suddetto l'Amministrazione demanda al Servizio Gestione del Territorio la funzione di organo tecnico operativo che risulta composto dal personale tecnico ed amministrativo del Comune di Castelfiorentino;
- compete pertanto al Servizio la predisposizione di tutti i documenti, progetti ed atti amministrativi necessari alla redazione del Piano ivi compresi i bandi per i conferimenti degli incarichi esterni;
- in base a esigenze connesse a necessità di specifiche qualifiche professionali, non presenti all'interno del servizio, si è reso necessario ricorrere a prestazioni specialistiche da parte di figure professionali esterne all'ente, pertanto è stato provveduto alla predisposizione degli appositi provvedimenti;
- per i motivi suddetti, è stato affidato allo Studio Tecnico Associato Breschi Riccardo, Fedi Sergio, Santiloni Alberto Architetti il servizio per la redazione del Piano Operativo Comunale comprensivo della valutazione ambientale strategica (VAS), in quanto documentazione necessaria per poter procedere all'avvio del procedimento.

Richiamato l'art. 17, comma 3, della L.R. 65/2014 e s.m.i., in virtù del quale l'atto di avvio del procedimento di formazione del POC deve contenere:

- a) la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato per le quali si intende attivare il procedimento di cui all'articolo 25, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;*
- b) il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;*
- c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;*
- d) l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;*



- e) *il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;*
f) *l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, per le finalità di cui all'articolo 36, responsabile dell'attuazione del programma di cui alla lettera e);*

Dato atto che con il PSI è già stato definito il perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 4 della L.R. 65/2014 e s.m.i. e che lo stesso risulterà oggetto di precisazioni di dettaglio nell'ambito della elaborazione del POC;

Vista la documentazione redatto dallo Studio Tecnico Associato Breschi Riccardo, Fedi Sergio, Santiloni Alberto Architetti, in qualità di soggetto incaricato della stesura del piano, coadiuvato dal Servizio Gestione del Territorio del Comune, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "B", costituita da:

- Avv. 1 - Relazione;
- Avv. 2 - Elaborati grafici;
- Avv. 3 - Programma delle attività di informazione e partecipazione.

Visti, in particolare, gli obiettivi del POC contenuti nell'ambito della predetta documentazione e preso atto che gli stessi:

- risultano coerenti con gli obiettivi indicati nel documento di avvio del PSI, e ne rappresentano una loro diretta attuazione a livello di pianificazione operativa;
- risultano coerenti con la pianificazione strategica e territoriale di livello sovraordinato;

Preso Atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 3, lettera c) della L.R. 65/2014, l'atto di avvio del procedimento deve contenere "*l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire*", e che, a tal fine, si individuano i seguenti soggetti:

- Regione Toscana (*Settore Pianificazione del Territorio - Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio - Settore Via e VAS - Settore Opere pubbliche di interesse strategico regionale - Settore Direzione Generale delle Politiche Territoriali ed Ambientali*);
- Città Metropolitana di Firenze;
- Ufficio Tecnico del Genio Civile;
- Corpo Forestale dello Stato;
- Comune di Empoli;
- Comune di Certaldo;
- Comune di Montespertoli;
- Comune di Gambassi Terme;
- Comune di Montaione;
- Comune di San Miniato;
- Unione dei Comuni dell'Empolese Valdelsa;
- Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Toscana;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici di Firenze, Prato e Pistoia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici di Firenze, Prato e Pistoia;
- Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Toscana;
- ACQUE S.p.A. servizi idrici;
- Autorità Idrica Toscana;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;



- Consorzio di Bonifica Toscana Centrale;
- Agenzia Regionale di Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT) - Dipartimento del circondario empolesse;
- Azienda USL Toscana Centro;
- ALIA Servizi Ambientali S.p.A;
- Enti gestori delle reti infrastrutturali di energia (*TERNA s.p.a. - Enel distribuzione - SNAM - Toscana Energia*);
- Gestori della telefonia fissa e mobile (*Tim - Wind - Vodafone - H3G*);
- RFI – Rete Ferroviaria Italiana;
- Autorità d’Ambito Rifiuti - ATO Toscana Centro;
- Vigili del Fuoco – Comando Provinciale di Firenze.

Preso Atto, altresì, che ai sensi dell’art. 17, comma 3, lettera d), della L.R. 65/2014 l’atto di avvio del procedimento deve contenere “*l’indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all’emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell’approvazione del piano*” e che, a tal fine, si individuano i seguenti soggetti:

- Regione Toscana;
- Città Metropolitana di Firenze;
- Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT);
- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato;
- Ufficio Regionale del Genio Civile;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale;

Dato Atto che:

- la formazione del POC è soggetta al procedimento di Valutazione Ambientale (V.A.S.), ai sensi dell’articolo 14 della L.R. 65/2014, della L.R. 10/2010, nonché del D.Lgs. 152/2006;
- il D.Lgs. 152/2006 e la L.R. 10/2010, individuano l’Autorità Proponente, l’Autorità Procedente e l’Autorità Competente, quali soggetti coinvolti nel procedimento di V.A.S., che nel presente procedimento sono rappresentati da: Consiglio Comunale quale Autorità Procedente, la Giunta Comunale quale Autorità Proponente e la Città Metropolitana di Firenze quale Autorità Competente, quest’ultima in forza di specifica convenzione;
- relativamente al procedimento di V.A.S., ai sensi degli articoli 19 e 20 della L.R. 10/2010, gli Enti Territorialmente Interessati ed i Soggetti Competenti sono di seguito individuati:
- Regione Toscana (*Direzione difesa del suolo e protezione civile - Direzione ambiente ed energia - Direzione urbanistica e politiche abitative - Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale - Settore VIA-VAS*);
- Ufficio Regionale del Genio Civile;
- Città Metropolitana di Firenze (*Dipartimento sviluppo area territoriale - Ambito Gestione del Territorio - Trasporto Pubblico Locale - Pianificazione e gestione del territorio/Ufficio Urbanistica e Ambiente*);
- Azienda USL Toscana Centro;
- Comune di Empoli;
- Comune di Montespertoli;
- Comune di Certaldo;
- Comune di Gambassi Terme;



- Comune di Montaione;
- Comune di San Miniato;
- Unione dei Comuni dell'Empolese Valdelsa;
- Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Toscana;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici di Firenze, Prato e Pistoia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici di Firenze, Prato e Pistoia;
- Segretariato regionale del ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana;
- Acque S.p.A. servizi idrici;
- Autorità Idrica Toscana;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- Consorzio Bonifica Toscana Centrale;
- ALIA Servizi Ambientali spa;
- Enti gestori delle reti infrastrutturali di energia (*TERNA s.p.a. - Enel distribuzione - SNAM - Toscana Energia*);
- Gestori telefonia fissa e mobile (*Tim - Wind - Vodafone - H3G*);
- RFI - Rete Ferroviaria Italiana;
- Agenzia Regionale Protezione Ambientale Toscana (ARPAT);
- Corpo Forestale dello Stato;
- Autorità d'Ambito Rifiuti - ATO Toscana Centro;
- Vigili del Fuoco – Comando provinciale di Firenze.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L.R. 65/2014, l'avvio del procedimento di formazione degli strumenti urbanistici soggetti a V.A.S. “[...] *ai sensi dell’art. 5 bis della L.R. 10/2010, è effettuato contemporaneamente all’invio del documento di cui all’art. 22, oppure del documento preliminare di cui all’art. 23, comma 2*”;
- ai sensi dell’art. 7, comma 1bis, lettera b), della L.R. 10/2010, il procedimento di VAS si intende avviato alla data in cui l'Autorità Procedente o il proponente trasmette all’Autorità Competente il documento preliminare di cui all’art. 23 della medesima legge;

Visto il Documento preliminare di V.A.S., redatto dallo Studio Tecnico Associato Breschi Riccardo, Fedi Sergio, Santiloni Alberto Architetti, in qualità di soggetto incaricato, coadiuvato dal Servizio Gestione del Territorio del Comune, ai sensi dell’art. 23 della L.R. 10/2010., che si allega alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera “C”, contenente le indicazioni inerenti il POC in merito ai possibili effetti ambientali connessi all’attuazione delle sue previsioni, nonché i criteri per l’impostazione del rapporto ambientale e l’esplicazione della metodologia utilizzata per il processo valutativo;

Richiamati, inoltre,

- l’art. 145, comma 4, del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in virtù del quale i comuni, le città metropolitane, le province o gli enti gestori delle aree naturali protette conformano o adeguano gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale alle previsioni dei piani paesaggistici secondo le procedure previste dalla legge regionale;
- l’art. 31 della L.R. 65/2014, che prevede la conformazione degli strumenti di pianificazione urbanistica dei comuni al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT), con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato con D.C.R. 37 del 27.03.2015, attraverso una conferenza dei servizi, detta Conferenza Paesaggistica, quale strumento per la valutazione della conformazione o adeguamento al PIT-PPR



degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica. Il medesimo articolo 31 stabilisce, inoltre, che il funzionamento della Conferenza venga regolato anche in base a specifico accordo, stipulato ai sensi dell'art.15 della legge 241/90;

- la procedura prevista dall'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR, che si innesta nelle fasi procedurali di approvazione degli strumenti di pianificazione, nonché il relativo Accordo intervenuto tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti di pianificazione, sottoscritto in data 17.05.2018;

Considerato, pertanto, che:

- il POC, al pari del PSI, dovrà essere conformato al vigente Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, ai sensi dell'art. 20 e seguenti della Disciplina del PIT/PPR, con particolare riferimento alle disposizioni concernenti i beni paesaggistici;

- il medesimo Piano sarà sottoposto al parere vincolante della Conferenza Paesaggistica Regionale per la verifica della conformità sopra citata;

- in base all'accordo sottoscritto tra il MIBACT e Regione Toscana in data 17.05.2018, contestualmente all'avvio di procedimento di cui all'art. 17 della L.R. 65/2014, del POC, occorre dare avvio al procedimento di conformazione dello stesso strumento, ai sensi del comma 1 dell'art 21 del PIT/PPR;

Visto, altresì, il Programma delle attività di informazione e partecipazione della cittadinanza, contenuto nei già citati documenti di avvio del procedimento, da svolgere durante l'iter di formazione del POC, ai sensi dell'art. 17, lettera e) della L.R. 65/2014;

Ritenuto di individuare, quale Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art.18 della L.R. 65/2014, il Geom. Roberto Marconi in qualità di Responsabile del Servizio Gestione del Territorio;

Dato Atto che il Garante dell'Informazione e della Partecipazione, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 65/2014, è stata individuata nella Dott.ssa Ilaria Dainelli, Responsabile del Servizio al Cittadino, nominata con

Ritenuto per quanto sopra:

- di procedere all'avvio del procedimento per la formazione del nuovo Piano Operativo Comunale, ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 65/2014 e s.m.i.;

- di procedere, contestualmente, all'avvio del procedimento di conformazione del POC al P.I.T. (Piano Paesaggistico Regionale), ai sensi dell'art. 31 della L.R. 65/2014 e dell'art. 21 della disciplina del P.I.T./PPR;

- di prendere atto del Rapporto preliminare di Valutazione Ambientale Strategica, redatto ai sensi della L.R. 10/2010 e s.m.i. e, conseguentemente, disporre la trasmissione del medesimo all'Autorità Competente (Città Metropolitana di Firenze) e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, ai fini delle consultazioni, che devono concludersi entro 60 giorni dall'invio del documento medesimo, avviando ai sensi dell'articolo 7, comma 1bis, lettera b), della L.R. 10/2010, il procedimento di VAS;

Tutto quanto premesso e rilevato,

Visti e Richiamati:

- il D.P.R. 380 del 06.06.2001 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";



- il D.Lgs. 42 del 24.02.2004 e s.m.i. "Codice dei Beni Culturali e del paesaggio";
- il D.Lgs. 152 del 4.04.2006 s.m.i., concernente "Norme in materia ambientale" ed in particolare la parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- la L.R. 10 del 12.02.2010 e s.m.i., "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza";
- la L.R. 65 del 10.11.2014 e s.m.i. "Norme per il governo del territorio";
- la L.R. 41 del 24.07.2018 "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del D.Lgs. 49 del 23.02.2010";
- il D.P.G.R. 5/R del 30.01.2020 "Regolamento di attuazione dell'art. 104 della L.R. 65/2014 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche, redatte secondo Direttive tecniche per lo svolgimento delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche di cui alla D.G.R. 31 del 20.01.2020"
- il D.P.G.R. 32/R del 05.07.2017 "Regolamento di attuazione dell'art. 62 e del Titolo V della L.R. 65/2014 e s.m.i. Modifiche al D.P.G.R. 2/R/2007, Regolamento di attuazione dell'art. 37, comma 3, della L.R. 1/2005 Norme per il governo del territorio - Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti");
- la Delib. C.R. 37 del 27.03.2015, di approvazione del PIT;
- l'Accordo tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti di pianificazione, sottoscritto in data 17.05.2018;

Richiamata altresì la Delib. G.C. 96/2024 di indirizzo agli Uffici per la redazione del Piano Operativo Comunale;

Considerato che gli atti propedeutici alla formazione del Piano sono stati pubblicati nell'apposita sezione del sito web del comune di Castelfiorentino, per i fini ivi previsti;

Preso atto che la documentazione necessaria per l'avvio del procedimento è stata illustrata alla Commissione Consiliare Urbanistica nella seduta del 17/12/2024;

Visto il D.Lgs 267 del 18.08.2000 "testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;

Vista la L.R. 68 del 27.12.2011 "norme sul sistema delle autonomie locali";

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, è stato acquisito ed allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, il parere in ordine alla regolarità tecnica espresso favorevolmente dal Responsabile del servizio interessato;

Omesso il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto dallo stesso non derivano impegni di spesa o diminuzioni di entrate;

Rilevato che il presente atto rispetta gli obblighi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;



Ravvisata la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del già richiamato D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, nonché ai sensi della L.R. 68/14,

Con i seguenti voti resi in forma palese:

- Consiglieri presenti n. ...
- Consiglieri votanti n. ...
- Voti favorevoli n. ...
- Voti contrari n. ...
- Consiglieri astenuti n. ...

DELIBERA

1. di approvare la documentazione redatta dallo Studio Tecnico Associato Breschi Riccardo, Fedi Sergio, Santiloni Alberto Architetti, in qualità di soggetto incaricato della stesura del piano, coadiuvato dal Servizio Gestione del Territorio del Comune, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera “B”, costituita da:

- Avv. 1 - Relazione;
- Avv. 2 - Elaborati grafici;
- Avv. 3 - Programma delle attività di informazione e partecipazione;

2. di approvare il Documento preliminare V.A.S. redatto dallo Studio Tecnico Associato Breschi Riccardo, Fedi Sergio, Santiloni Alberto Architetti, in qualità di soggetto incaricato della stesura del piano, coadiuvato dal Servizio Gestione del Territorio, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera “C”;

3. di avviare, ai sensi dell’art 17 della L.R. 65/2014 e s.m.i., il procedimento di formazione del Piano Operativo Comunale di cui all’art. 95 della stessa L.R. 65/2014;

4. di avviare, ai sensi dell’art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i., la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

5. di avviare la procedura di conformazione del nuovo Piano Operativo Comunale al PIT/PPR ai sensi del primo comma dell’art. 21 della “Disciplina di PIT/PPR”;

6. di individuare, quale Responsabile del procedimento, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 65/2014 e s.m.i., il Geom. Roberto Marconi in qualità di Responsabile del Servizio Gestione del Territorio del Comune di Castelfiorentino;

7. di dare atto che il Garante dell’Informazione e della Partecipazione, ai sensi dell’art. 37 della L.R. 65/2014 e s.m.i., è la Dott.ssa Ilaria Dainelli in qualità di Responsabile dei Servizi al Cittadino del Comune di Castelfiorentino, nominata con

8. di disporre che la presente deliberazione e i suoi allegati siano trasmessi, ai sensi dell’art 17 comma 1 della L.R. 65/2014, ai soggetti previsti dall’art. 17, comma 3, lettere c) e d), della medesima legge, nonché ai soggetti tenuti a fornire apporti tecnici e conoscitivi utili ad incrementare il quadro conoscitivo ai fini della formazione del Piano Operativo Comunale;



9. di disporre che la presente deliberazione e dei suoi allegati sia trasmessa alla Città Metropolitana di Firenze in qualità di Autorità competente in materia ambientale per l'avvio delle consultazioni previste dall'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;

10. di allegare al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale, il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49, comma 1, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" – TUEL approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

11. di demandare agli uffici competenti, ai sensi delle vigenti disposizioni di Legge, dello Statuto del Comune, del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, del P.E.G., di adottare tutti gli atti gestionali necessari per dare attuazione al presente provvedimento ed all'espletamento delle relative procedure affinché lo stesso acquisisca la sua piena efficacia;

Indi il Consiglio Comunale

Al fine di consentire la pronta adozione dei provvedimenti di competenza in ragione della necessità di dare immediato avvio al procedimento di cui trattasi,

Con successiva votazione resa in forma palese:

- Consiglieri presenti n. ...
- Consiglieri votanti n. ...
- Voti favorevoli n. ...
- Voti contrari n. ...
- Consiglieri astenuti n. ...

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 e successive modifiche ed integrazioni.